

Einstein E Le Macchine Del Tempo Lampi Di Genio

Il presente lavoro si snoda tra le questioni più scottanti offerte dall'attuale scienza astronomica, con particolare attenzione all'alleanza che anticamente vigeva tra scienza e filosofia. A causa della necessità di dividere in settori sempre più specifici la scienza, quest'alleanza è andata progressivamente perduta. Il libro prende le mosse da una breve ricostruzione degli eventi che hanno portato all'attuale stato di cose, soffermandosi sulle prime osservazioni del cielo che hanno fatto le civiltà antiche: dai metodi diversi (e tuttavia incredibilmente rassomiglianti) che ciascuna ha adottato, al radicarsi di una tendenza particolare, frutto della tradizione o dell'incontro e dello scambio culturale tra i popoli. L'opera è suddivisa in quattro parti, ciascuna relativa a uno dei numerosi interrogativi che riguardano la natura dello spaziotempo. Nell'ultima parte dell'opera lo sguardo si volge al futuro, ragionando sulla possibilità o meno dei viaggi nel tempo, ovvero sulle teorie e i metodi che potrebbero renderli possibili. In un'ottica che abbraccia la scienza, la filosofia e la letteratura, il proposito è quello di indurre il lettore a un'attenta riflessione sui misteri che avvolgono la conoscenza del cosmo e sul duro lavoro fatto dagli uomini del passato per arrivare al punto in cui ci troviamo oggi, con tutte le difficoltà che hanno incontrato. Infine, si cerca di aprire nuovi possibili scenari, stagliati su un futuro ancora nebuloso, che attende solo di essere costruito e svelato.

Some of the world's most eminent researchers on Bruno offer an exhaustive overview of the state-of-the-art research on his work, discussing Bruno's methodological procedures, his epistemic and literary practices, his natural philosophy, or his role as theologian and metaphysic at the cutting-edge of their disciplines. Short texts by Bruno illustrate the reasoning of the contributions. The book also reflects aspects of Bruno's reception in the past and today, inside and outside academia.

In oltre quarant'anni di scuola l'autrice ha avuto modo di sorridere e ridere spesso di gusto per alcune storpiature o ricostruzioni fantasiose di conoscenze, espressioni di vissuto e sentimenti, espresse dagli studenti in occasione di esami e interrogazioni. Il vasto e originale repertorio di citazioni è qui riportato con affetto e simpatia nei confronti degli studenti. Un testo leggero e ricco di sano umorismo per raccontare il mondo della scuola.

I Giorni Dell'idra

I fondamenti della Relatività

Il costruttore di universi

Equilibrio perfetto. Le grandi equazioni della scienza moderna

Il campo trascendentale impersonale da Bergson a Deleuze

History of Universities

La realtà del tempo e la ragnatela di Einstein. I passi falsi di un genio contro la Time Reality. Il più grande mistero di sempre, l'enigma del tempo, è stato come un quasar accecante per il creatore della Teoria della Relatività, Albert Einstein. In effetti, non v'è stato pensatore significativo, dall'antichità ai nostri giorni, che non abbia fatto del confronto con il mistero del tempo un momento essenziale del suo stesso filosofare. Già ai tempi di Plotino il problema del tempo era ritenuto "vecchio" e continuamente risollevato. Pensare il tempo è come arare il mare. Nonostante ciò il XX secolo ha conosciuto una definizione inedita e operativa ad opera di Einstein, il quale spoglierà la nozione di tempo da ogni contenuto metafisico e lo renderà ontologicamente nullificabile. Ecco, dunque, il verdetto nella nostra epoca: «il tempo non esiste». Eppure non sono mancati i pensatori che hanno tentato di nuotare controcorrente lanciando un guanto di sfida al "cronicida", al demolitore dell'assoluto, indicando che il tempo non è un'illusione, il tempo è reale. Questi momenti da brivido vengono qui raccolti, rendendo vivo e attuale il volto filosofico di ogni dissidente. Esso interessa gli esperti del settore, ma anche ogni mente indagatrice della verità storica. Il lettore interessato alle idee fondamentali della fisica e della filosofia troverà qui soddisfazione. Così come troverà la radice ultima della nostra Weltanschauung contemporanea.

This book covers the fundamentals of and new developments in gaseous Bose-Einstein condensation. It begins with a review of fundamental concepts and theorems, and introduces basic theories describing Bose-Einstein condensation (BEC). It then discusses some recent topics such as fast-rotating BEC, spinor and dipolar BEC, low-dimensional BEC, balanced and imbalanced fermionic superfluidity including BCS-BEC crossover and unitary gas, and p-wave superfluidity.

La più avvincente introduzione alla vita e alle idee di un genio insofferente di ogni ortodossia. Giulio Giorello Ci sono tanti Einstein. Il genio della teoria della relatività. Il pessimo padre che abbandona la figlia nata fuori del matrimonio. Lo stratega che consiglia al presidente degli Stati Uniti di costruire la bomba atomica. L'icona pop che mostra la lingua pedalando in bicicletta. Il farfallone amoroso che si concede innumerevoli avventure. Il profeta del disarmo e dei diritti umani. Tutti sono riuniti nel saggio di Barone con equilibrio, rigore e agile scrittura. Piero Bianucci, "Tuttolibri" La letteratura su Einstein è sterminata. Ma è composta da testimonianze classiche, corpose biografie e studi sull'opera scientifica, la maggior parte dei quali sono difficilmente reperibili oggi. Ben venga dunque questo bel libro di Barone che ci riporta la figura, l'opera e la vita di uno degli eroi del nostro tempo, lo scienziato che ha innovato quanto nessun altro la visione del mondo trasmessa da Galileo e da Newton. Luciano Maiani, "Il Sole 24 Ore"

Rethinking Giordano Bruno's Enlightenment

Einstein and the Time Machine

Diritto d'errore. Ventiquattro interviste (1970-1994)

I re del più o meno infinito spaziotempo

La versione di Albert

IL GRANDE NIDO che ha dato ORIGINE al BIG BANG DEI BUCHI NERI DI STEPHEN HAWKING

This book has its origins in a special issue of the journal Science & Education (Volume 18 Numbers 6-7, 2009). The essay by Costas Skordoulis – ‘Science and Worldviews in the Marxist Tradition’ – did not appear in that special issue due to a mistake in production scheduling. It was published in an earlier issue of the journal (Volume 17 Number 6, 2008), but has been included in this book version of the special issue. As explained in the Introduction, the catalyst for the journal special issue was the essay on ‘Science, Worldviews and Education’ submitted to the journal by Hugh G. Gauch Jr. This was circulated to the other contributors who were asked to write their own contribution in the light of the arguments and literature contained in the paper. Hugh made brief ‘Responses and Clarifications’ after the papers were written. However the Tanis Edis article on Islam and my own article on Priestley were processed too late to benefit from Hugh’s appraisal. The journal is associated with the International History, Philosophy, and Science Teaching Group which was formed in 1987. The group stages biennial international conferences and occasional regional conferences (details can be found at www.ihpst.org). The group, through the journal, conferences, and its electronic newsletter (at www.ihpst.org).

Parlare di “Tempo” scientificamente significa parlare di Relatività sia Speciale che Generale. Fu proprio l’opera di Albert Einstein a cambiare radicalmente la fisica del XX secolo, contrapponendosi alle teorie di Isaac Newton. In questo saggio si discute non solo di Relatività ma si procede anche attraverso i settori più avanzati dell’attuale fisica teorica. Passando attraverso i paradossi, che sorgono numerosi in una teoria del Tempo, e le loro (possibili) soluzioni, parte del discorso è dedicata ai cosiddetti viaggi nel Tempo, un aspetto affascinante (e controverso) del discorso.

Volume XXII/1 of History of Universities contains the customary mix of learned articles, book reviews, conference reports, and bibliographical information, which makes this publication such an indispensable tool for the historian of higher education. Its contributions range widely geographically, chronologically, and in subject-matter. The volume is, as always, a lively combination of original research and invaluable reference material. To place a standing order for volumes in this series, please contact: Standing Orders Oxford University Press, Distribution Services Saxon West Way, Corby, Northants Great Britain NN18 9ES Tel: (01536) 741068 Fax: (01536) 741894 email: standingorders.uk@oup.com

Non siamo più contemporanei. Best-ia-rio da anni di scuola... ma con amore

La realtà del tempo e la ragnatela di Einstein - II edizione

Perché Einstein è un genio

Reprinted from the Journal Science & Education

La realtà del tempo e la ragnatela di Einstein

[Note: The most complete version of the big picture that eluded Einstein in his attempts to unveil a unified field theory can be found in the book, The Gravity Cycle, by the same author as this book. This book, Einstein Was Wrong!, was one of many approaches to the ideas that will shake the very foundations of physical science upon which we presently stand.] Modern Physics is built on an erroneous foundation. If we are to take physics to a new level where gravity can be explained from an atomic/quantum perspective, then someone must boldly say, "Einstein was wrong, but so was Newton." Because they both started with the same wrong premise, their theories of gravity were destined to fall short in any attempt to connect them to atomic/quantum processes. And the same false premise that stifled Einstein in his ability to connect "the movement of planets and stars with the tiniest subatomic particles" prevents modern physicists from explaining the fourth and final force from an atomic/quantum perspective. Alas, "...when one starts with a wrong premise, no amount of patching can right the problem." But all is not lost. By correcting Newton's mistake (the wrong premise), a new foundation for understanding the role of the atom in the momentum, relativity, and gravity of masses emerges in the form of two new theories: The Atomic Model of Motion (AMM) and The Galaxy Gravity Cycle (GGC). These two theories combine to paint the big picture of how atomic/quantum processes are involved in holding a galaxy together, keeping planets orbiting stars, and preventing people from floating off into space. This book is dedicated to Occam's razor.

Albert Einstein wasn't afraid to think for himself. And as a young man, he had little choice--after barely passing his final exams in college, he couldn't find a job in physics and had to take a job reviewing inventors' patent applications at an office in Bern, Switzerland. But in his free time he wrote papers with fantastical theories. That light is both a wave and a particle. That matter can become energy, and energy can become matter. That space can "bend" and time is relative. Other scientists ignored him at first, but in time would realize he was absolutely correct about nearly everything, and it turned the world of physics upside down. Einstein and the Time Machine is a fast-paced, entertaining biography of the greatest thinkers of the twentieth century. In addition to its lively story, it includes 190 illustrations, a glossary, and sidebars covering related topics, from time travel to the Nobel Prize to the origin of the universe--the Big Bang.

Nel giro di mezzo secolo, lo scenario nel quale si muove l'uomo è radicalmente cambiato per via dell'avvento di macchine che ci siamo abituati a chiamare computer. Alla presenza pervasiva del computer nell'esperienza umana non corrisponde, tuttavia, la consapevolezza di cosa il computer sia e possa essere. L'informatica – figlia di un'unica tradizione filosofica, da Cartesio a Turing – ignora Freud, Wittgenstein, Heidegger. Rimanendo campo d'azione di tecnici non sempre consapevoli della storia stessa della loro disciplina e delle conseguenze della loro azione. D'altro canto filosofi e scienziati, coloro ai quali deleghiamo la vasta comprensione della vita e dell'universo, privi per lo più di conoscenze tecniche, finiscono per disinteressarsi dell'informatica. L'emergere, l'affermarsi e l'evolvere dell'informatica offrono l'occasione per guardare, da una prospettiva originale, la storia culturale e sociale del Ventesimo Secolo. Attraverso la narrazione traspare la doppia natura del computing. L'iniziale progetto pretendeva di costruire una macchina destinata a supplire alla pochezza umana, imponendo controllo, regole, ordine, esattezza, in risposta a un'esigenza politica, drammaticamente incarnata nelle dittature degli Anni Venti e Trenta. Un altro progetto, che cresce nel clima libertario degli Anni Sessanta, rovescia l'intento: la potenza della macchina può essere usata – ecco il personal computer – per sostenere l'uomo nel suo farsi carico della propria autonomia e nel suo assumersi responsabilità, affermando la libertà individuale. Si può guardare a un avvenire dove Macchine-Dio pensano e governano il mondo al posto dell'uomo. Si può guardare ad un mondo futuro dove uomini e macchine finiscono per ibridarsi, fino a divenire un nuovo unico essere vivente. Oppure si può – ed è questa l'ottica che l'autore propone – scegliere di continuare a osservare la scena dal punto di vista dell'uomo. "Macchine per pensare" è un saggio, e allo stesso tempo un romanzo storico. È anche il primo di quattro volumi destinati a costituire, nell'insieme, un Trattato di Informatica Umanistica.

Giornale del Genio Civile. Parte non ufficiale

Parole e immagini futuriste

Isis Cumulative Bibliography 1986-1995: Time periods: 19th and 20th centuries. Book reviews

Contributi

Cosmogenesi dell'esperienza

Volume XXIII/1

This book describes Italian mathematics in the period between the two World Wars. It analyzes the development by focusing on both the internal and external influences. Italian mathematics in that period was shaped by a colorful array of strong personalities who concentrated their efforts on a number of fields and won international recognition and respect in an incredibly short time. Consequently, Italy was considered a third mathematical power after France and Germany.

Albert Einstein, il mite esule in fuga dall'oppressione, con la sua aureola di capelli arruffati, gli occhi pensosi, la sua accattivante umanità e il limpido genio, spicca come icona suprema del Novecento...

"The need for scientific knowledge springs from a natural human curiosity to understand our world, but also from a genuine desire to know more. The great scientific discoveries have given us incredible knowledge about the natural world, have improved our lives through new technologies, and have taught us a great deal about the capabilities and the limitations of our human perspective." In *The Mind of Science: From Aristotle to Einstein*, author Michael Sidiropoulos takes you on a thought-provoking journey through the history of science from a philosophical standpoint. From the calculation of the size of the earth by Eratosthenes, chief librarian at the Library of Alexandria, Sidiropoulos for the most part avoids mathematical formulas as he explores the ideas, and ideals, that lie behind scientific advancement throughout the ages. It's a fascinating journey that will enrich you with a greater awareness of the interplay between science and philosophy-how they're similar, how they're different, and how they complement each other.

Einstein e le macchine del tempo

The Mind of Science

Einstein y las máquinas del tiempo

dalla collezione Wolfson

i protagonisti e le macchine della storia dell'informatica

Dalle calcolatrici ai computer degli anni Cinquanta

E' proprio lui, il grande Albert, che ci racconta cos'ha fatto di bello nella vita. Parla della sua passione per la fisica, il violino e la pace. Non ha brevettato anche la macchina del tempo, ma ha messo le basi per riuscire e costruirla... per cui nel futuro chissà...

Se avete sempre desiderato viaggiare nel tempo e vi affascina concetti apparentemente esotici come buchi neri, wormholes (cunicoli spazio-temporali) e universi paralleli, questo è il libro che fa per voi: una nuova edizione completamente rivista e aggiornata di un best seller che ha appassionato migliaia di lettori. Jim Al-Khalili riesce a coniugare il suo entusiasmo da fan di Star Trek con il rigore scientifico del vero esperto, spiegando con chiarezza e grande vivacità le idee fondamentali alla base della fisica moderna, dalla legge di gravitazione di Newton alle teorie della relatività di Einstein, fino al Big Bang e all'osservazione delle onde gravitazionali. Con uno stile brillante e divertente vi svelerà persino la ricetta per costruire una macchina del tempo capace di garantirvi un Ritorno al futuro, un viaggio con Terminator o una visita al Bianconiglio di Alice nel Paese delle Meraviglie. Che aspettate? Per intraprendere questo tour nello spazio-tempo, non occorrono nozioni preliminari, ma solo un po' di curiosità e un pizzico di desiderio di avventura.

Onde gravitazionali, espansione dell'Universo, morte dell'etere, dilatazione del tempo, universi paralleli, torsioni dello spaziotempo, cunicoli spaziotemporali, viaggi nel tempo, principio di equivalenza, esperimenti mentali di Einstein... All'interno del magico castello einsteiniano tutto ribolle di mistero ed attrae ogni mente assetata di conoscenza: da quella scientifica a quella filosofica, dalla mente matematica a quella ingegneristica. Appare tutto così strano in questo einsteiniano mondo alato che, visto il funzionamento perfetto di ogni formula nell'impatto con la realtà, la fiducia nel buon senso traballa e vien messo in discussione. Si assiste così ad una sottomissione verso il fantastico, l'inattendibile, l'assurdo. Eppure ogni singolo concetto nato dalla fervida immaginazione di Einstein può essere ripensato partendo da una disamina dei fondamenti. Ecco il senso e la missione del presente volume, il quale, mentre apre una dialettica elevata per originalità e "trivellazione" indirizzata all'esperto del settore, possiede nel contempo la semplicità esplicativa accessibile alla mente del neofita. Un libro che avvincherà ogni mente curiosa e desiderosa di investigare il pensiero più intimo e profondo di Einstein.

From Aristotle to Einstein

L'"Effetto Einstein" e la Teoria della relatività

Italian Mathematics Between the Two World Wars

But So Was Newton

Volgere lo sguardo agli impenetrabili segreti dell'Universo

Macchine Per Pensare

Maestri e paradigmi sono le due parole chiave scelte da Mario Ricciardi in questo manuale introduttivo per ordinare il complesso campo di interessi della comunicazione. I grandi maestri – da Lévi-Strauss a Barthes, da Adorno a Innis, da Berners-Lee a Castells, per citarne solo alcuni – sono coloro che hanno compreso e valutato le svolte fondamentali della nostra società e gli effetti della rivoluzione tecnologica. I paradigmi sono le interpretazioni e le teorie sui nessi tra comunicazione e informazione, tra comunicazione e politica, tra comunicazione e business fino al nuovo ambito dell'industria culturale. Gli uni e gli altri collaborano a ridefinire la comunicazione come crocevia di culture e di ricerca scientifica e umanistica.

In *Materia e memoria* (1896), Henri Bergson pone all'origine della percezione umana un campo a-centrato di immagini "in sé"; più di cinquant'anni dopo Gilles Deleuze inizia a elaborare la nozione di piano di immanenza quale condizione virtuale di ogni stato di cose. Da Bergson a Deleuze – e attraverso una serie di illustri mediatori – emerge così un'eterogenea riflessione intorno a quel dispositivo che Sartre ha battezzato "campo trascendentale impersonale". Il presente saggio si propone di ricostruire la genesi di tale istanza, mostrandone al contempo alcune decisive implicazioni: dalla riscrittura in senso immanentista del motivo trascendentale kantiano sino alla conseguente riabilitazione della speculazione metafisica e cosmologica. Dalle riflessioni di Bergson e Deleuze emerge una linea minoritaria nel panorama filosofico novecentesco, in grado di concepire un cosmo "univoco" abitato da una molteplicità di relazioni non più profilate a partire da uno sguardo umano.

El gran Albert, en persona, nos cuenta todo lo que hizo en su vida. Habla de su pasión por la física, el violín y la paz. No llegó a patentar la máquina del tiempo, pero sentó las bases para construirla. Así que en el futuro... quién sabe...

Maestri e paradigmi

Sears and Zemansky's University Physics

Science, Worldviews and Education

Buchi neri, «wormholes» e macchine del tempo

Storia naturale del tempo

Turning Traditions Upside Down

With ActivPhysics only

A sessant'anni dalla sua morte Einstein è per la scienza quello che Maradona è per il

calcio, Marilyn Monroe per il cinema e i Beatles per la musica. Mentre però tutti sanno che Einstein era un genio, ben poche persone sanno spiegare perché. Lo scopo di questo libro è narrare, in maniera allegra e divertente, le più importanti scoperte di Einstein, non solo la ben nota Teoria della Relatività ma anche la sua dimostrazione dell'esistenza degli atomi o della natura quantistica della luce. Contrariamente a quello che si pensa, capire le idee di Einstein non richiede profonde conoscenze di fisica ma solo di avere la sua stessa fantasia nell'immaginare esperimenti con treni, orologi e raggi di luce e il suo stesso coraggio nello sfidare le idee convenzionali dello spazio e del tempo. Ispirato dal libro "Longitudine" di Dava Sobel, questo ebook sul problema della longitudine finisce incredibilmente con l'attraversare i territori della filosofia, dalla filosofia greca alla moderna epistemologia; della scienza, dalla cosmologia alle scienze cognitive; della storia, dalla storia antica alla storia delle navigazioni; della tecnologia, dallo gnomone al celatone e al GPS. Alla parte più propriamente dedicata al problema della longitudine sono anteposti tre capitoli che hanno lo scopo di illustrare la complessità del percorso che è stato necessario seguire per arrivare alla sua soluzione. Un percorso che il problema della longitudine condivide con tutta la storia del pensiero umano, e con la sfida rappresentata da rompere la gabbia in cui ci tiene chiusi la mente ancestrale, per uscire alla scoperta della strada che porta alla comprensione della realtà. Per la quale nulla vale di più dell'esortazione di Stephen W. Hawking: "Guardate le stelle invece dei vostri piedi". Può essere letto anche come premessa e prologo all'ebook "Il problema del tempo".

Isis Cumulative Bibliography 1986-1995

International Mathematical News

Angeli Corrotti

Einstein Was Wrong!

Host Bibliographic Record for Boundwith Item Barcode 30112111593536 and Others

A Bibliography of the History of Science Formed from the Annual Isis Current

Bibliographies

Stephen Hawking avrebbe dovuto passare più tempo ad aiutare la scienza medica a risolvere i problemi, compreso il suo, anziché cercare buchi neri nelle profondità della sua "mente brillante," criticando aspramente quella che lo ha creato. Il dramma che lo ha reso disabile avrebbe potuto spingerlo a usare la sua "mente brillante" per aiutare gli altri sulla terra, invece di cercare buchi neri e inseguire l'infinitesimo, lasciando che se ne occupino quelli che non sono in condizioni fisiche come la sua. Avrebbe potuto divertirsi con un telescopio a casa sua, come facevo io quando abitavo a Miami, North Miami Beach, e poi a Oakland Park, mentre lo scorrere del tempo scandiva la mia vita. A quanto ne so, l'orgoglio di essere l'uomo dei buchi neri non lo sta aiutando, perché avrebbe dovuto spiegarci come difenderci da questi mostri anti Dio. Se uno di loro va fuori orbita e ci viene addosso, lui e la sua famiglia diventano cibo per buchi neri, poiché non hanno un Dio che li difende. Questi divoratori della galassia terrorizzano angeli e demoni, e turbano i sogni dei bambini."

Il più grande mistero di sempre, l'enigma del tempo, è stato come un quasar accecante per il creatore della Teoria della Relatività. In effetti, non v'è stato pensatore significativo, dall'antichità ai nostri giorni, che non abbia fatto del confronto con il mistero del tempo un momento essenziale del suo stesso filosofare. Già ai tempi di Plotino il problema del tempo era ritenuto "vecchio" e continuamente risollevato. Pensare il tempo è come arare il mare. Nonostante ciò il XX secolo ha conosciuto una definizione inedita e operativa ad opera di Einstein, il quale spoglierà la nozione di tempo da ogni contenuto metafisico e lo renderà ontologicamente nullificabile. Ecco il verdetto nella nostra epoca: "il tempo non esiste". Eppure non sono mancati i pensatori che hanno tentato di nuotare controcorrente lanciando un guanto di sfida al "cronocida", al demolitore dell'assoluto. Questi momenti da brivido vengono qui raccolti, rendendo vivo e attuale il volto filosofico di ogni dissidente. Esso interessa gli esperti del settore, ma anche ogni mente indagatrice della verità storica. Il lettore interessato alle idee fondamentali della fisica e della filosofia troverà qui soddisfazione. Così come troverà la radice ultima della nostra Weltanschauung contemporanea.

Albert Einstein

Emerging Organization

Einstein

I passi falsi di un genio contro la Time Reality

Raccolta Aforismi E Citazioni

La Civiltà cattolica